

era l'anno 2006 quando la sottoscritta¹ ingannando il tempo a Fiumicino in attesa di un aereo in ritardo per rientrare a casa si recò all'edicola e, incuriosita, comperò un numero di [Settimana Sudoku](#), rivista che non conosceva. Al rientro la introdusse in famiglia e, poi, ne parlò con amici, anche all'interno dell'equipe nazionale di M s F.

In seguito, ogni tanto, oltre a essere sempre presente nella borsa da viaggio, divenne per alcuni elementi oggetto d'attenzione comune nell'equipe suddetta finché nel 2014, in occasione della preparazione di un Convegno a Monza, con la presenza dell'Ispettore Generale francese Rémy Jost² si pensò di invitare Sudoku nella persona di Alessandro Agnoli e di alcuni suoi colleghi per una presentazione.

Iniziò così ufficialmente la partnership; perché questa partnership?

Matematica senza Frontiere, nella ricerca e offerta di stimoli alle classi pone l'attenzione alla promozione di processi di ragionamento utili nella vita reale a partire (alcuni, ahimè, direbbero "pur partendo") da un contesto ludico e questi processi, dichiarati nella Tavola concordata nell'Assemblea Internazionale 2014, si possono ritrovare negli stimoli offerti dalla rivista, come:

- la risoluzione per tentativi secondo un' ipotesi assunta come criterio regolatore e persino teorizzata (e illustrata, vedi ad es. "la tecnica segreta");
- il procedere per esclusione (vedi il così denominato in gergo "slittamento");
- il superamento della visione del piano con l'assunzione della prospettiva spaziale (noto deficit umano) quale tecnica facilitante (anche nel ragionare su schemi numerici, come in "Sudoku City");
- il prestare attenzione all'ordine di grandezza, caratteristica spesso non afferente alle competenze della gente e, invece, utile per la cultura del cittadino (vedi negli aneddoti inseriti a contorno dei giochi; ad es. parlando una volta delle dimensioni di una grotta piuttosto che di uno squalo..);
- l'analisi del campo aperto per restringerlo ai fini risolutivi (vedi es. "Sudoku indizi" o l'attenzione alla facilitazione dell'uso del colore applicato alle caselle da riempire in "Sudoku pari e dispari");
- la valorizzazione del potere delle operazioni di base (ragionando sulle "Uguaglianze");
- il superamento delle frontiere tra matematica e lingua, con l'esercizio crittografico (vedi "l'Aforisma cifrato"), l'esercizio di esclusione in contesto anche linguistico (come in "KRISS KROSS"), l'allargare il fronte delle prospettive (come nel riquadro intitolato "Arcobaleno urbano")³...

AnnaMaria Gilberti⁴

¹ allora Dirigente Tecnica MIUR – USRLo, già Ispettrice di matematica e fisica

² ideatore nel 1990 di Mathématiques sans Frontières, da cui la condivisione italiana dal 1991

³ presente nella rivista nel numero 712 del 5 aprile 2019

⁴ Referente nazionale di MsF